

Codice A1817A

D.D. 13 giugno 2018, n. 1715

L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Richiedente: Comune di Oggebbio - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Progetto: "Realizzazione strada comunale di collegamento tra le Frazioni Piazza e Dumerà" - Comune di Oggebbio (VB).

Preso atto:

- dell'istanza del Comune di Oggebbio in data 28/02/2018 prot.n.9969 di ricevimento, tendente ad ottenere l'autorizzazione alle modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione della strada comunale di collegamento tra le Frazioni di Piazza e Dumerà sulle superfici di cui ai fogli e mappali vari del Catasto del Comune di Oggebbio (VB) interamente soggette a vincolo idrogeologico, per un volume di scavo/riporto di circa mc 7.334,32;
- della documentazione progettuale pervenuta allegata all'istanza di cui sopra;
- della sospensione dei tempi istruttori per chiarimenti procedurali in data 09/04/2018;
- del sopralluogo precedentemente effettuato in data 06/04/2018 ;
- della ripresa del procedimento e della conseguente richiesta di integrazioni in data 15/05/2018 prot. 22108 e pervenute successivamente in data 28/05/2018 prot.24179;
- dell'istruttoria tecnica geologico-forestale di questo Settore;
- che ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4 e del Regolamento regionale di cui alla D.G.R. 6 Febbraio 2017, n. 23-4637 è a carico del destinatario dell'autorizzazione l'eventuale compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio.
- che ai sensi della L.R.45/89 trattandosi di opere di valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio si deroga al pagamento del deposito cauzionale (art.8) ed all'eventuale versamento del corrispettivo del rimboschimento (art.9) come previsto anche dall'art.19 comma 4 bis della l.r.4/2009;

A seguito delle istruttorie tecniche geologico-forestali eseguite, si ritiene che l'intervento richiesto sia autorizzabile con le prescrizioni di seguito riportate;

geologiche:

1. In sede di progetto esecutivo la tratta compresa tra le sezioni 25 e 29 dovrà essere riprofilata mantenendo una banchina orizzontale di ampiezza non superiore a un metro a lato della carreggiata, come da sezione-tipo n. 28 dell'elaborato "*Brevi note integrative geologico-tecniche*" a firma Geol. F. d'Elia, maggio 2018; il materiale in esubero potrà essere utilizzato per riquotare l'area pianeggiante tra le sezioni 31 e 36, senza alterarne le condizioni di stabilità, che dovranno essere evidenziate nella documentazione progettuale.
2. I piani d'appoggio dei rilevati in progetto dovranno essere opportunamente realizzati mediante gradonatura e successiva posa di materiale granulare atto a migliorare le caratteristiche geomeccaniche all'interfaccia riporto-terreno naturale, e favorire il drenaggio delle acque di infiltrazione. Ove possibile, il rilevato stradale dovrà essere fondato in roccia.

3. Le scarpate di neoformazione, sia in scavo che in riporto (rilevato stradale), dovranno essere consolidate, inerbite e vegetate al fine di assicurarne la stabilità e la protezione dall'erosione, anche mediante il ricorso ad opere di ingegneria naturalistica.
4. La realizzazione dei rilevati dovrà essere preceduta da verifiche puntuali delle caratteristiche geotecniche dei materiali, compiutamente documentate. Qualora le indagini in corso d'opera fornissero valori differenti da quelli assunti in sede di progetto, dovranno essere apportate le conseguenti modifiche alle opere, se necessario mediante relativa variante.
5. In fase di cantiere, e in particolare durante la realizzazione dei rilevati stradali, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a scongiurare lo scendimento verso valle dei materiali di riporto.
6. Le acque meteoriche convogliate verso la sede stradale e raccolte dalla stessa dovranno essere allontanate, secondo lo schema di regimazione contenuto nel progetto, in modo da evitare l'afflusso concentrato lungo il versante e lungo le scarpate dei rilevati di neoformazione, realizzando idonee opere di dissipazione in corrispondenza dei punti di restituzione.
7. L'intero sistema di regimazione delle acque dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza mediante la predisposizione e l'attuazione di un programma di manutenzione periodica, con verifiche e interventi straordinari a seguito di eventi meteorici particolarmente intensi.
8. Nel corso delle operazioni di scavo in roccia dovranno essere aggiornate le indagini geomeccaniche e le valutazioni delle condizioni di stabilità dell'ammasso, e dovranno essere adeguati gli interventi di sistemazione ove necessario. Qualora ciò comportasse differenze significative in riferimento ai volumi di scavo o alle tipologie di intervento, dovrà essere presentato relativo progetto di variante.
9. Si richiamano in linea generale e per quanto non esplicitato in questa sede, le prescrizioni contenute nella "*Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica*" del dicembre 2016, e nelle "*Brevi note integrative geologico-tecniche*" del maggio 2018 a firma Geol. F. d'Elia.

e forestali:

1. il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato, il materiale dovrà essere esboscato;
2. per la ricostituzione della copertura boschiva e il ripristino vegetativo dovrà essere utilizzato postume forestale garantito e certificato ai sensi delle normative vigenti utilizzando le specie autoctone individuate nella relazione specialistica di progetto a firma del tecnico abilitato, con sesto di impianto e densità atte a garantire la ricostituzione di un bosco e di fasce boscate naturaliformi;
3. nelle zone rinaturalizzate dovranno essere effettuate le operazioni di controllo delle specie infestanti, le sostituzioni delle fallanze e le irrigazioni di soccorso per i 5 anni successivi all'impianto;
4. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle, con particolare riguardo ai tratti in riporto sovrastanti a viabilità; in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
5. le scarpate a monte dei muri e delle scogliere previste a progetto dovranno essere sottoposte a riprofilatura, provvedendo in particolare allo scoronamento della zolla di monte;
6. lungo tutto il tracciato dovranno essere realizzate cunette trasversali e tagliacqua, inclinate trasversalmente rispetto all'asse stradale in numero adeguato in funzione della pendenza della pista.
7. tutte le scarpate e in particolare quelle in riporto dovranno essere inerbite mediante idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori di riprofilatura delle superfici;

8. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione.
9. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc); l'eventuale materiale in eccedenza dovrà essere conferito presso discariche autorizzate;

tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

VISTA la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 art. 63;

VISTA la Legge Regionale 10.02.2009 n. 4 art. 19 ed il relativo Regolamento Forestale di attuazione dell'art.13

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA la D.G.R. n.1-2692 del 23/12/2015;

VISTA L.r. 23 del 29/10/2015;

IL RESPONSABILE

determina

DI AUTORIZZARE ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Comune di Oggebbio (VB) con sede in Piazza Municipio, 1 - 28824 - ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione della strada comunale di collegamento tra le Frazioni di Piazza e Dumerà sulle superfici di cui ai fogli e mappali vari del Catasto del Comune di Oggebbio (VB) interamente soggette a vincolo idrogeologico, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto, allegato all'istanza, conservato agli atti di questo Settore e seguendo le prescrizioni sopra riportate e che si richiamano integralmente;

DI STABILIRE che i lavori dovranno essere ultimati entro 60 mesi dalla data della presente determinazione..

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata), nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il funzionario estensore
Mauro Sergio Alesiani

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Geol. Ing. Mauro SPANO'